IL MESSAGGERO, 6 aprile 2007
Furto di monetine in casa editrice per “Una rapina da quattro soldi”

A volte la realtà supera la fantasia: l’altra notte è successo in viale Aurelio Saffi, a Trastevere. I “soliti ignoti” si sono introdotti nella sede della casa editrice “Orecchio Acerbo”, rubando due computer e mille euro.

Un furto come tanti, si penserà, se non fosse che nel bottino ci sono anche 2.000 monetine da 10 centesimi che dovevano essere incollate sulla copertina di un libro di prossima uscita che, ironia della sorte, sarà intitolato “Una rapina da quattro soldi”, scritto da Fabian Negrin. Insomma i ladri sembrano aver presso alla lettera le parole del titolo.

“Su ogni monetina – spiega Alessandra Filograno, collaboratrice di “Orecchio Acerbo” – l’autore ha disegnato due occhi, di colore nero e bianco, con tanto di sopracciglia e una bocca di colore rosso; il naso e rappresentato dalla cifra 1 e il risultato è per tanto quello di un viso. Erano qui nella sede, pronte per essere incollate sulla copertina di ogni copia del libro in uscita a maggio”.

Ma se il dettame del titolo è stato messo in pratica, il furto non ha probabilmente ricalcato la trama del testo, in cui sono i soldi stessi, novelli Arsenio Lupin, a tentare una rapina, ma con scarsa fortuna. Ora, la speranza dei responsabili della casa editrice è che al meno le monetine vengano restituite, magari in tempo per l’uscita nelle librerie.

“Essendo disegnate – aggiunge Filograno – sono facilmente riconoscibili. Stiamo già lavorando per ridisegnarle ma sarebbe meglio se riuscissimo a ritrovarle, se gli autori del furto trovassero il modo di restituire al meno queste monetine. Per tanto chiediamo a chi ne avesse notizia di contattarci tramite l’indirizzo di posta elettronica editore@orecchioacerbo.com”
Luca Bugnara